

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, che disciplina le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto il Decreto Sindacale 690 del 30/12/2025 con cui la scrivente è stata nominata Dirigente del Settore Servizi Sociali, Istruzione, Sport, Cultura, Turismo, Ced – Provveditorato;

Vista la Deliberazione del Commissario Prefettizio con i poteri del Consiglio Comunale n. 1/2025 del 28/02/2025 con la quale è stato approvato, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del D.Lgs 267/2000, il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2025-2027;

Vista la Deliberazione del Commissario Prefettizio con i poteri del Consiglio Comunale n. 15/2025 del 04/03/2025 con la quale è stato approvato, ai sensi dell'articolo 174 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 10, comma 15, del D.Lgs. 118/2011, il Bilancio di previsione finanziario 2025-2027;

Premesso che:

-il servizio denominato “Affido Familiare” è tra gli interventi programmati nel Piano Sociale di Zona è compreso, nell'area delle “Responsabilità Familiari” ;

- l'affidamento familiare del minore temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo è previsto e regolamentato dalla Legge n.149/2001 “Modifiche alla Legge n. 184/1983 recante «Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori», che assicura il diritto del minore a vivere, crescere ed essere educato nell'ambito di una famiglia senza distinzione di sesso, di etnia, di età, di lingua, di religione e nel rispetto della identità culturale del minore;

-l'affidamento familiare è uno strumento di aiuto e sostegno a favore del minore che si trova momentaneamente privo di un ambiente familiare idoneo a garantire cura, istruzione ed educazione e va attivato in maniera prioritaria rispetto al collocamento degli stessi in strutture residenziali;

-l'affidamento familiare così come riportato dalle Linee d'indirizzo regionale per l'affidamento familiare di cui Delibera n. 644/04 della Giunta Regionale Campania, può essere intra-familiare o etero-familiare in base al collocamento del minore, nonché a tempo determinato, indeterminato (se disposto ai sensi degli art330 e 333 c.c.) sine die o part time;

-ai sensi della L.328/2000 che disciplina un sistema integrato di interventi e servizi sociali, l'affidamento familiare compete ai Comuni;

-il minore ha diritto di vivere all'interno della propria famiglia e i servizi socio-sanitari devono attuare tale diritto, rimuovendo gli ostacoli che si frappongono alla sua realizzazione, intervenendo con un'opera di sostegno economico, sociale, psicologico e pedagogico ai genitori, in mancanza e sostituzione di essi, si può predisporre un affidamento intra-familiare prediligendo i parenti entro il quarto grado;

- si potrà, invece ricorrere all'affido etero-familiare solo qualora la famiglia naturale si trovi nell'impossibilità o nell'incapacità temporanea di rispondere ai bisogni dei minori e quando ci sono i requisiti per l'apertura di una procedura di adottabilità, disposta dall'autorità giudiziaria;

-per famiglia affidataria si intende sia un nucleo familiare completo, sia le coppie senza figli, che le persone singole con o senza figli e comunità di tipo familiare. individuati tra coloro che si sono dichiarati disponibili e per i quali gli operatori del Servizio abbiano accertato l'idoneità;

-gli affidatari si impegnano a provvedere alla cura, al mantenimento, all'educazione e all'istruzione del minore in affido, nonché a mantenere ed incrementare validi rapporti con la famiglia naturale, sempre che non ostino, nei singoli casi controindicazioni specifiche di tipo psicologico o giuridico, a mantenere valide condizioni ambientali (igiene, sicurezza e salubrità dell'alloggio), ad assicurare un'attenta osservazione dell'evoluzione del minore in affido con particolare riguardo alle condizioni psicofisiche ed intellettive, alla socializzazione ed i rapporti con la famiglia di origine;

Premesso altresì che:

- ai sensi dell'art. 5 della l.184/1983 alle famiglie e persone affidatarie, indipendentemente dalle loro condizioni economiche è riconosciuto un sostegno economico;

- l'Ambito N14 riconosce alle famiglie affidatarie un contributo economico mensile a sostegno delle spese necessarie all'educazione, alla cura ed al sostentamento dei minori loro affidati;

- tale contributo, quindi, non può in nessun caso configurarsi come misura generale di sostegno al reddito familiare e/o di contrasto alla povertà;

- tale importo potrà essere eccezionalmente integrato in quei casi in cui l'affido presenti problematiche specifiche che, a giudizio del Servizio Affido Territoriale e sulla scorta della redazione di un apposito progetto di intervento personalizzato, possano comportare un peso economico aggiuntivo per la famiglia affidataria;

- ai sensi della Circolare Regionale n. 8078 del 17/06/1998, l'Ente Locale competente all'erogazione del contributo alla famiglia affidataria è identificato, salvo le specifiche competenze delle Amministrazioni Provinciali, nel Comune di residenza dell'esercente la potestà genitoriale (art. 45 Cod. Civ. ed art. 23 del DPR 616/77);

- nel caso di minori figli di genitori divorziati o separati residenti in due Comuni diversi, la competenza è di entrambi i Comuni purché entrambi i genitori conservino la potestà genitoriale, in caso contrario ai sensi della l.328/2000 il sostegno economico fa capo al Comune che ha disposto l'affidamento;

Considerato che:

-ai sensi dell'art.6 del vigente Regolamento d'Ambito per l'affidamento familiare dei minori, la misura del contributo mensile da erogare alle famiglie è pari ad € 250,00 per il primo minore affidato ed € 100,00 per ogni ulteriore affidamento successivo al primo;

- i minori e l'affido sono monitorati dai Servizi sociali con periodici colloqui con famiglie e minori;

Dato atto che:

- come da attestazione redatta dalla Funzionaria Dott.ssa Alessandra Tuccillo con nota Prt.G 1500/2026 attualmente nel Comune di Giugliano risultano 7 minori affidati a 6 nuclei familiari ;

- Con determina 1315/2025 del 29/07/2025 sono stati liquidati i primi sei mesi dell'annualità 2025

Ritenuto che:

-occorre liquidare la somma destinata al servizio di Affido Familiare relativa ai mesi da luglio a dicembre all'anno 2025 ;

Considerato che:

- la Funzionaria Dott.ssa Alessandra Tuccillo ha curato l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto, attestando così la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000;

- la Funzionaria Dott.ssa Alessandra Tuccillo non si trova in alcuna situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi con riferimento al procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6-bis, della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art 7 del D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di comportamento integrativo del Comune di Giugliano in Campania;

Visti:

-la Legge n. 328 del 8 novembre 2000;

- la Delibera ANAC (Autorità nazionale anticorruzione) n. 261 del 20 giugno 2023 e la n. 382 del 27 luglio 2023 e la n. 585 del 19 dicembre 2023;

- il D. Lgs. n. 267/2000 del 18 agosto 2000 e successive modificazioni, ed in particolare gli artt. 107 e 112;

- la Legge 241/1990 e ss. mm. ii.,

- la Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 ;

- l'art 7 del DPR 62/2013;

- i Regolamenti Comunali;

- i Regolamenti dell'Ambito Territoriale N14.

DETERMINA

1) di prendere atto della premessa che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione e prendendo atto delle risultanze della istruttoria sopra riportata e per l'effetto.

2) di disporre la liquidazione ed il pagamento dell'importo complessivo pari ad Euro 9.600.00 destinata al servizio di Affidamento Familiare relativo al periodo che va dal mese di luglio a dicembre 2025;

3) di dare atto che per la suddetta somma è stato assunto impegno spesa con determina dirigenziale n. 1089/2025 del 27.06.2025 trova copertura al Capitolo 10412611, denominato Ex11/261 contributi alle famiglie affidatarie impegno 2707/2025

4) di attestare che trattasi di spesa che rientra tra le attività a carattere di urgenza e continuità necessarie a garantire I Livelli Essenziali delle prestazioni sociali;

5) di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

6) di dare atto che lo scrivente, in qualità di Dirigente competente ad adottare il presente atto non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con riferimento al procedimento di cui trattasi, ai sensi

dell'art. 6 bis, della legge 241/1990 e s.m.i., dell'art 7 del D.P.R. 62/2013 (Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di comportamento integrativo del Comune di Giugliano in Campania;

7) di adempiere inoltre, con l'esecutività della determina di liquidazione agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 37 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013 e all'art. 1 comma 32 della legge 190/2012

Il Dirigente

Dott. Angela Rosaria Caprio